

Reporter

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **43 (1986)**

Heft 9

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

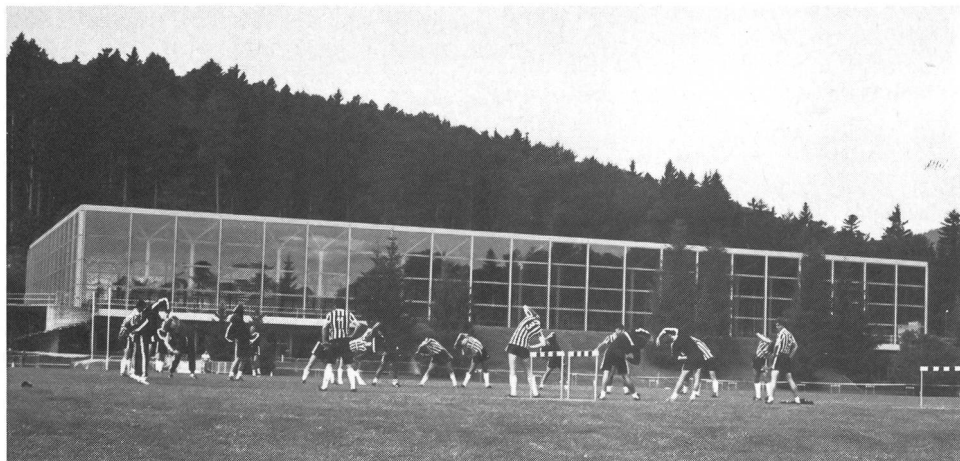
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



La «visita della vecchia signora» (del calcio italiano, non la pièce drammatica di Dürrenmatt) a Macolin, ha fatto muovere quasi un centinaio di giornalisti dei vari media. Metà dall'Italia (paparazzi compresi), un quarto dalla Svizzera e l'ultima fetta (1/4) di «portoghesi» entrati nell'esclusivo perimetro riservato a VIP e addetti ai lavori grazie al tesserino.

Seconda annotazione del passaggio della Juve in quel di Macolin: mai visto tanto pubblico a seguire un checcesia allenamento. Dalle cinquecento alle mille persone al giorno (!); lo può con-

fermare il proprietario del ristorante, ubicato proprio nelle vicinanze dello stadio frequentato dai bianconeri.

L'addetto-coordinatore di questa operazione ha avuto il suo bel daffare. I problemi sono andati dai cubetti di ghiaccio per i massaggiatori all'autorizzazione speciale di atterraggio con elicottero in quel di Macolin (mezza giornata di telefonate e telex scalando tutta la gerarchia dell'ufficio federale dell'aviazione civile) per permettere all'avvocato (Agnelli) di far visita alla squadra senza perder troppo tempo. Il servizio di sorveglianza — severissimo

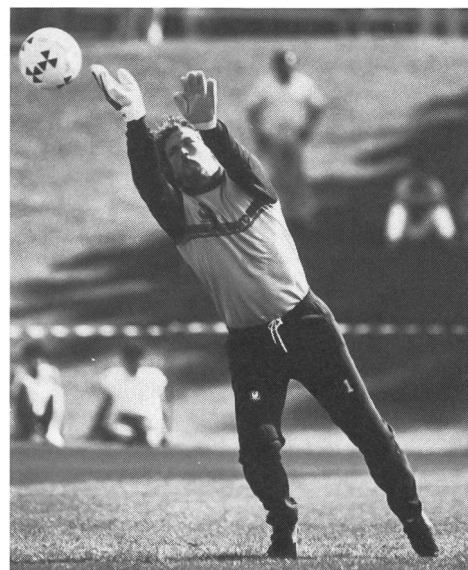
Bianconeri



attento e cortese — è stato assicurato da sette membri del Juventus Club di Bienne. Una prestazione validissima a confermare che ci sono tifosi utili e tifosi (ma sono poi tali) perfettamente inutili.

In un punto strategico della radura della Fine del Mondo, c'era la bancarella di vendita di articoli juventini. Gli affari — sembra — sono andati benissimo.

Da notare, infine, che la presenza juventina ha fatto cambiare opinione a parecchi macoliniani ci si attendeva chissà che cosa, ma a qualsiasi problema s'è trovato la soluzione giusta.



Biancoblù

Due giorni dopo la partenza della nobile squadra torinese, ecco la stessa erbeta macoliniana calpestata da una squadra giovanile ticinese in ritiro di preparazione pre-campionato: l'F.C. Morobbia — sezione allievi —. Sono una quarantina e si autodefiniscono: intrepidi calciatori (li abbiamo notati al primo temporalone di mezz'estate...). Alloggiano (come del resto la Juve) all'esterno della SFGS (in quel periodo affollatissima) e utilizza unicamente gli impianti rimasti a disposizione.

L'addetto-coordinatore dell'operazione ha — finalmente — meno problemi (già, vista l'esperienza precedente!) ma consiglia di stabilire, come fatto fra dirigenti della Juve e albergatore, un piano gastronomico per tutta la durata del soggiorno dei morobiotti presso la colonia di vacanza in cui erano alloggiati.

Allenamenti (quasi) allo stesso ritmo juventino anche per i rampolli biancoblù. Due sedute quotidiane, con intermezzi di piscina o d'invasione del campo da parte di mucche macoliniane (vedi foto).

Molto apprezzate da tutti le lezioni di

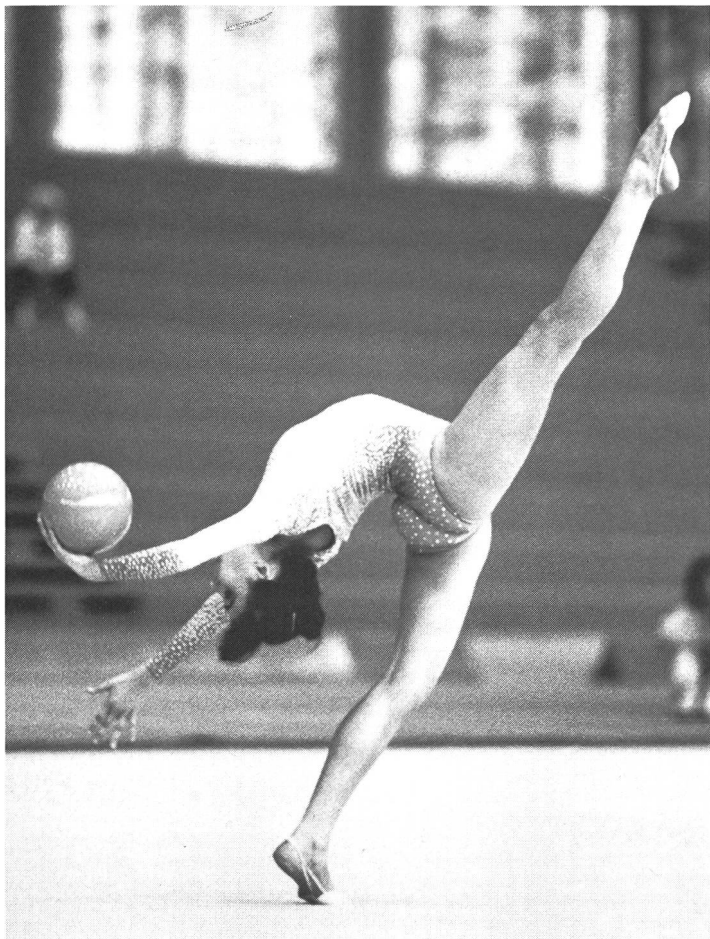
condizione fisica in musica e di tuffi impartite rispettivamente da Mariella Markmann-Sciarini e da Sandro Rossi che, spontaneamente, si sono messi a disposizione.

Nessun problema con i rappresentanti di stampa, radio e televisione. L'esclusiva della presenza dell'F.C. Morobbia — sezione allievi — è andata alla redazione della rivista di educazione sportiva MACOLIN.

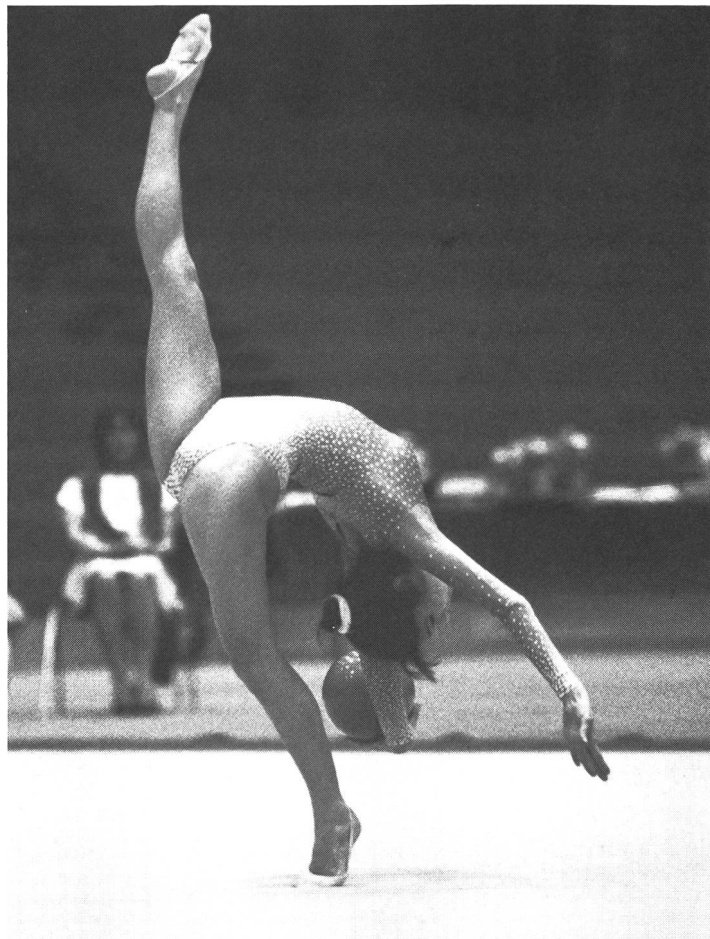
Si finisce con una grigliata preceduta da un doppio incontro, disputato fra un temporale e l'altro, tra squadre miste (B, C, D, E) del Morobbia e del Boujean di Bienne. Stiamo zitti sui risultati.



Se la presenza della Juventus a Macolin ha costituito l'eccezione al normale tran-tran della SFGS, quella del Morobbia è la conferma che l'Anno della gioventù, per chi dirige la parte sportiva di questo strato di popolazione, non è finito il 31 dicembre 1985.



Maria Martin, Spagna, 37,55 punti, 3. rango.



Montserrat Manzanares, Spagna, 38,40 punti, sovrana vincitrice.



S T V SCHWEIZERISCHER
 TURNVERBAND
 F S G FEDERATION SUISSE
 DE GYMNASTIQUE
 F S G FEDERAZIONE SVIZZERA
 DI GINNASTICA
 F S G FEDERAZIUM SVIZRA
 DA GIMNASTICA

Una festa della grazia

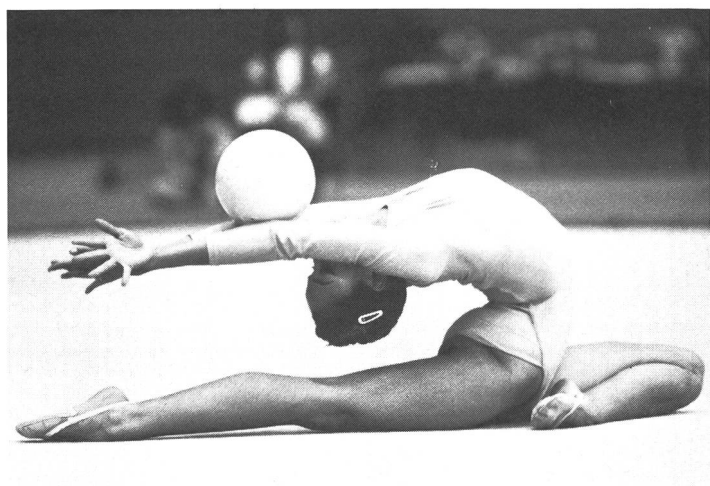
7. Torneo internazionale di ginnastica ritmica sportiva disputato a Macolin

La competizione con atlete di punta di 9 nazioni è stata dominata — come ognuno se lo aspettava — dalle ginnaste spagnole, seguite dalle jugoslave che hanno sorpreso per la loro sottile tecnica. Hanno fatto una forte impressione pure le giovani ginnaste cubane che, per non aver inoltrato l'iscrizione nei limiti previsti, hanno partecipato fuori concorso.

La migliore svizzera è risultata Caroline Müller. Per poter entrare nell'élite internazionale ci vorrebbe soprattutto un miglioramento del livello di prestazione di tutta la squadra svizzera di ginnastica ritmica sportiva.



Gordana Rusticic, Jugoslavia.



Thalia Fung, Cuba, 36,85 punti, fuori concorso.